



Comune di STRAMBINO

SCHEDA INFORMATIVA

SISTEMA: COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA

TIPOLOGIA VENDITA: MEDIE E GRANDI STRUTTURE E CENTRI COMMERCIALI

Descrizione

Una particolare sezione è dedicata alle strutture di vendita introdotte nel nostro sistema normativo dal Decreto legislativo 114/98 e dalle disposizioni regionali relative a:

le medie strutture di vendita

le grandi strutture di vendita e le loro vicende amministrative.

Le medie strutture di vendita sono gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a 150 mq. e fino a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e superiore a 250 mq. e fino a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

L'apertura di una media struttura di vendita, compresi i medi centri commerciali, è soggetta a **autorizzazione** rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del comune competente per territorio, che è quello in cui ha sede il locale per l'esercizio dell'attività commerciale. L'attività può essere iniziata soltanto dopo il rilascio dell'autorizzazione, che deve avvenire entro il termine massimo di novanta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, termine entro il quale la stessa si intende accolta qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego. In ogni caso l'interessato ha tempo un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione, salvo proroga di un ulteriore anno in caso di comprovata necessità, per attivare l'esercizio, pena la revoca del titolo.

Le grandi strutture di vendita sono gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a 1.500 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 2.500 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.

L'apertura di una grande struttura di vendita, compresi i grandi centri commerciali, è soggetta a **autorizzazione** rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del comune competente per territorio, che è quello in cui ha sede il locale per l'esercizio dell'attività commerciale. All'istanza di autorizzazione devono essere allegati il progetto dell'intervento, le relazioni tecnico-progettuali ed economiche, asseverazioni, il certificato urbanistico, lo studio di impatto sulla viabilità ed eventuali autocertificazioni e convenzioni o atti di impegno unilaterali già sottoscritti.

La domanda di rilascio dell'autorizzazione è presentata al SUAP del comune competente per territorio ed esaminata **da una conferenza di servizi** che è indetta dal responsabile del procedimento della Regione entro sessanta giorni dall'avvenuta completezza della documentazione richiesta a corredo della medesima domanda. Alla conferenza di servizi partecipano, a titolo obbligatorio e con diritto di voto, oltre al Comune precedente, la Provincia e la Regione. Possono, altresì, partecipare a titolo consultivo e senza diritto di voto: i rappresentanti dei comuni contermini, i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, nonché delle organizzazioni delle imprese del commercio, più rappresentative a livello regionale. In sede di conferenza di servizi, viene valutata la conformità dell'insediamento commerciale rispetto ai criteri di programmazione urbanistica, di cui alla D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i., e il parere favorevole rilasciato dalla Regione subordina il rilascio dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 114/1998 s.m.i., le medie e le grandi strutture di vendita possono assumere la forma di un centro commerciale, nel quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica ed usufruiscono di infrastrutture comuni e spazi di servizio gestiti unitariamente. Per superficie di vendita di un centro commerciale si intende quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio in esso presenti. Peraltro, per maggiori dettagli in merito alla classificazione dei centri commerciali si rimanda all'art. 6 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.



Riferimenti normativi principali:

- ↪ Decreto legislativo 114/98 e s.m.i.
- ↪ Legge Regionale 28/99 e s.m.i.
- ↪ Deliberazione di Giunta Regionale n. 563-13414 del 29.10.1998 e s.m.i.
- ↪ Decreto Legislativo 59/2010
- ↪ Legge 241/90 e s.m.i.
- ↪ D.l.vo 222/2016

Regime amministrativo: AUTORIZZAZIONE.

Sono soggette a DOMANDA e al rilascio di autorizzazione oppure a DOMANDA + SCIA unica oppure a DOMANDA + altre domande o segnalazioni (secondo la merceologia venduta e gli abbinamenti di vendita di specifici prodotti come gli alcolici, i farmaci da banco i medicinali veterinari, il GPL, i gas infiammabili in recipienti mobili, i fitosanitari, i prodotti agricoli, i preziosi, le armi non da guerra):

la nuova attività,
il trasferimento di sede,
l'ampliamento o la riduzione di superficie,
la modifica di settore merceologico.

Regime amministrativo: Comunicazione.

Sono soggette a semplice Comunicazione:
il subingresso, (trasferimento di titolarità),
la variazione della denominazione,
la sospensione temporanea dell'attività,
la cessazione dell'attività,

Regime amministrativo: di CENTRI COMMERCIALI CLASSICI E SEQUENZIALI AUTORIZZAZIONE.

Sono soggette a DOMANDA e al rilascio di autorizzazione oppure a DOMANDA + SCIA oppure a DOMANDA + SCIA unica oppure a DOMANDA + altre domande o segnalazioni (secondo la merceologia venduta e gli abbinamenti di vendita di specifici prodotti come gli alcolici, i farmaci da banco i medicinali veterinari, il GPL, i gas infiammabili in recipienti mobili, i fitosanitari, i prodotti agricoli, i preziosi, le armi non da guerra):

la nuova attività;
il trasferimento di sede;
l'ampliamento o la riduzione di superficie;
la modifica di settore merceologico;
la ridefinizione della composizione interna.

Modelli disponibili.

- 1 – **Il modello unificato regionale** relativo a:
nuova apertura;
trasferimento di sede;
ampliamento o riduzione di superficie di vendita;
ampliamento della gamma merceologica.
- 2 – **Il modello unificato regionale** relativo a
trasferimento di titolarità (subingresso) dell'attività;
variazione della denominazione.
- 3 – **Il modello unificato regionale** relativo a
sospensione temporanea dell'attività;
cessazione dell'attività.



Allegati.

Gli allegati alla modulistica univoca regionale sono puntualmente richiamati all'interno di modello stesso.

Termine e scadenza.

Quando la tabella indica la Comunicazione, quest'ultima produce effetto con la presentazione all'amministrazione competente o allo Sportello unico. Qualora per l'avvio, lo svolgimento o la cessazione dell'attività siano richieste altre comunicazioni o attestazioni, l'interessato può presentare un'unica comunicazione allo Sportello unico di cui all'articolo 19-bis della legge n. 241 del 1990.

Quando la tabella indica l'Autorizzazione, è necessario un provvedimento espresso, salvo i casi in cui è previsto il silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 della L. n. 241 del 1990. Qualora per lo svolgimento dell'attività sia necessaria l'acquisizione di ulteriori atti di assenso, si applicano le disposizioni in materia di Conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della L. n. 241 del 1990. Entro 5 giorni è convocata la Conferenza di servizi per acquisire le autorizzazioni, il cui rilascio viene comunicato dallo Sportello unico all'interessato.

Quando la tabella indica l'Autorizzazione più la SCIA, la SCIA unica o la Comunicazione, alla domanda per l'Autorizzazione l'interessato può allegare una semplice SCIA, una SCIA unica o una Comunicazione per le attività che le prevedono. Ad esempio, è il caso di una SCIA per la prevenzione incendi allegata alla domanda per l'avvio di un'attività produttiva soggetta ad Autorizzazione.

A che cosa fare attenzione?

Il modello – secondo la pratica da inoltrare prescelta – deve essere compilato in ogni sua parte. In carenza di completezza formale potranno essere richieste le integrazioni necessarie.

Ogni Istanza o SCIA. deve essere obbligatoriamente sottoscritta dal richiedente.

Le istruzioni regionali sulla modulistica univoca, sono reperibili sul portale SUAP del Comune di Strambino.

Chi può presentare la richiesta

Deve essere presentata dal legale rappresentante, in caso di società, o dal soggetto, persona fisica, titolare della ditta individuale, o da un delegato appositamente designato tramite procura.